

COMUNE DI SALE MARASINO

Provincia di Brescia

Comunità Montana del Sebino Bresciano

PROGETTO DI TAGLIO PER USO CIVICO

Progetto: Taglio ad uso civico dei boschi di proprietà pubblica di Sale Marasino, ubicati in località "Parane", in Valle dei Novali particella forestale n° 7 del PAF del comune di Sale Marasino.

1. Verbale di assegno e stima
2. Capitolato Tecnico
3. Corografia.....scala 1:5.000
4. Estratto Catastale.....scala 1:1.500
5. Planimetria dei lotti su ortofoto.....scala 1:1.500

Sale Marasino, 24/11/2025

Il Direttore Tecnico
dott. forestale Marcello Baiguera
(doc. firmato digitalmente)

VERBALE DI ASSEGNO AL TAGLIO E STIMA

Premessa

Per soddisfare l'uso civico dei cittadini richiedenti il Comune di Sale Marasino intende procedere all'assegno al taglio ed alla stima di legna da ardere radicata nei boschi di proprietà comunale situati in località "Parane", in particella forestale n°7 del PAF comunale.

Il sottoscritto dott. forestale Marcello Baiguera, quale Direttore Tecnico del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano "SEBINFOR", ente cui il Comune di Sale Marasino ha affidato in gestione le proprietà agro-forestali pubbliche (compresa la gestione delle pratiche relative all'uso civico) tramite Convenzione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n°9 del 25/03/2021, si è recato in sopralluogo nei succitati boschi comunali nel mese di novembre 2025, ed ha proceduto, assistito dal personale del Consorzio, alle operazioni di assegno e stima dei lotti.

Dati stazionali area di taglio e stima massa legnosa ritraibile dal taglio

I nuovi lotti di taglio destinati all'assegnazione per "uso civico" dei cittadini di Sale Marasino sono stati individuati all'interno delle proprietà boschive comunali in un'area posta a nord degli slarghi prativi della cascina "Parane", su versante in destra idrografica del ramo sud della Valle di Parane, che si connota come un impluvio secondario che confluisce in destra idrografica della valle dei Novali.

La nuova zona di taglio è individuata a nord dei vecchi lotti ad uso civico segnati nel 2018, è delimitata a monte dalla strada tagliafuoco Remina-Nandovere mentre verso valle il confine dei nuovi lotti è segnato dal margine esterno delle vecchie tagliate dell'anno 2018, che termina sulla strada che sale dalla località Parane.

L'area sottoposta al taglio è costituita da 8 lotti di nuova segnatura, estesi per complessivi 15.000 mq di superficie.

Tutti i lotti sono numerati progressivamente, a partire dal numero 22 sino al numero 29; i confini e la numerazione per ogni lotto sono chiaramente individuati sul terreno con segni di vernice arancione fluorescente.

Dalle aree sottoposte al taglio si stima di poter ritrarre una massa di legname da brucio di latifoglio pari a circa 1250 q.li complessivi.

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche delle tagliate e delle particelle forestali interessate.

Lotti di taglio ubicati in loc. "Parane-Noai".

Lotti n°	n° 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 <i>lotti di nuova segnatura</i>
Località	<i>"Parane" – a valle della strada "Remina-Nandovere" e sulla destra idrografica della Valle dei Novali</i>
Quota media s.l.m.	560 m
Superficie	15.000 mq
Dati catastali	Foglio n° 904 - mappali n.1160 <i>parte</i>
Esposizione	Ovest prevalente
Particella Forestale	n° 7
Massa stimata	1250 q.li di legna da ardere di latifoglio
Specie	Bosco ceduo invecchiato di circa 20 anni, cresciuto su terreno con abbondante scheletro. Larga partecipazione di specie quercine, in particolare Cerro e rovere in minor numero, che si presentano come vecchie matricine rilasciate da turni precedenti, ora di discrete dimensioni. Presenza anche del Castagno, che tuttavia risulta assai sofferente, con diffusi disseccamenti. Larga compartecipazione di Carpino nero e Orniello, con qualche individuo di Acero di monte, mentre nel piano dominato sporadico Agrifoglio e Biancospino.
Caratteristiche della tagliata	La superficie dell'area di taglio si estende per poco meno di un ettaro, compresa tra i 530 ed i 570 m s.l.m. ed è suddivisa in 8 lotti, numerati progressivamente dal 22 al 29. La tagliata rientra nella zona fito-climatica del <i>castanetum fresco</i> . Presenta densità variabile, generalmente buona. Portamenti discreti e matricinatura con predilezione per specie quercine e Acero.

Descrizione della Particella Forestale

Particella forestale	n° 7
Località	“Val Noai”
Quota s.l.m.	da 400 m a 600 m
Superficie	12.16.00 ha
Esposizione	Varie a seconda dei versanti
Confini	La particella presenta forma irregolare e si estende a valle della strada tagliafuoco di Remina-Nandovere, in un ampio e movimentato versante compreso a sud dal dosso in sinistra idrografica della Valle Novali e, verso nord, dal dosso sovrastante la località di Parane.
Substrato geologico e suoli	Il substrato geologico è costituito prevalentemente da detriti di falda in parte cementati e da depositi fluvio-glaciali. Il terreno forestale originatosi è un rendzina poco profondo, nelle fasce laterali alla Vale Noai, mentre nel resto della particella si trovano terre brunificate di spessore e evoluzione variabile, a seconda delle differenti giaciture.
Soprassuolo	Il soprassuolo è costituito da un ceduo misto di latifoglio ove, a seconda delle differenti zone, predominano Carpino nero con partecipazione di Orniello e specie quercine e, associati, Acero montano e campestre; in altre zone, specie alle quote inferiori, più frequente il Castagno, ma con aspetto spesso disordinato delle formazioni e ampie zone diradate e colonizzate da specie rustiche invadenti. Densità molto variabile a seconda dei versanti e delle giaciture.

Viabilità di accesso alle aree di taglio

L'accesso alle zone di taglio è reso possibile dalla rete di strade agro-forestali già ora esistenti, in particolare l'area è servita verso valle dalla strada forestale che da Remina sale a Nandovere, delimitando il confine a monte dei lotti; mentre da valle sale la strada che collega cascina Noai alla Remina-Nandovere.

Tutti i tracciati si presentano in buone condizioni, con fondo che per alcuni tratti si presenta pavimentato in battuto di cls, mentre nei restanti tratti mantengono fondo naturale in semplice terra battuta, comunque percorribile.

Si sottolinea che lungo tutti i tracciati è sempre vietato l'esbosco a strascico; tutto il materiale legnoso ritratto dall'intervento dovrà quindi essere tassativamente trasportato caricato, intero o parzialmente depezzato, su moto agricola o trattore con rimorchio.

Criteri di utilizzazione ed esbosco - conformità alle prescrizioni di PAF

Conformemente alle prescrizioni del Piano di Assestamento delle proprietà agro-silvo-pastorali del comune di Sale Marasino, l'intervento prevede un taglio di utilizzazione del ceduo invecchiato con matricinatura che risparmi al taglio i migliori soggetti di latifoglio di pregio, nelle migliori condizioni vegetative e strutturali e contemporaneamente provvedendo alla pulizia del bosco nel suo complesso. In ragione di ciò nelle operazioni di segnatura delle matricine, si sono scelti i migliori soggetti del piano dominante, rilasciando individui di specie differenti e di età variabili, compresi alcuni soggetti maturi in buone condizioni vegetative.

Il taglio dovrà ovviamente favorire la diffusione delle latifoglie di pregio, in particolare conservando i migliori soggetti da seme di faggio, specie quercine, acero di monte e campestre. Dovranno essere tassativamente risparmiati al taglio anche i soggetti, in buone condizioni vegetative, di specie rare o protette quali Agrifoglio e Biancospino.

All'interno dei lotti tutti i soggetti da riservare al taglio sono stati contrassegnati con anello di vernice rossa sul tronco e bollino rosso posto al piede del colletto; sono stati individuati come matricine anche alcuni alberi di confine, tra un lotto e l'altro, scelti tra quelli nelle migliori condizioni. Sono stati contrassegnati complessivamente 227 soggetti riservati, come indicato nell'allegato piedilista di matricinatura.

Tutti i lotti sono stati numerati e delimitati sul terreno con smalto fluorescente color arancione. All'interno dell'area di taglio si è evitato di segnare piante riservate lungo i brevi ma ripidi versanti degli impluvi presenti; ciò per favorire la pulizia dei versanti laterali degli impluvi e soprattutto per impedire che gli alberi, eccessivamente accresciutisi, si sradicassero andando ad occludere la luce idraulica degli avvallamenti.

Nelle fasce più prossime alle strade la matricinatura è stata abbastanza leggera, conservando solo soggetti di buon portamento e struttura, ma prescrivendo il taglio intenso sulla rimanente vegetazione, nell'intento di creare una fascia a bordo strada libera da alberi che possano creare intralcio o problemi alla viabilità, andando ad invadere il sedime di passaggio con rami o peggio

con schianti. L'effettuazione dei tagli alleggerirà i versanti e consentirà un maggior apporto di luce sulle superfici, accelerando il processo di ricostituzione del soprassuolo.

L'assortimento ritraibile dal taglio è costituito esclusivamente da legna da ardere, a seguito dell'intervento si prevede la rinnovazione per via agamica delle ceppaie.

Il concentramento e l'esbosco verso la viabilità esistente potranno essere effettuati per avvallamento libero, o ricorrendo a canalette in polipropilene, verso la viabilità esistente. Nel caso qualche assegnatario intendesse utilizzare "fili a sbalzo", anche se sotto-chioma, sarà comunque necessario darne regolare denuncia sul SITAB della Regione Lombardia.

I corsi d'acqua, le strade, i sentieri ed ogni altro passaggio dovranno essere mantenuti agibili nonché sgombri da qualsiasi impedimento.

Lungo le strade agro-forestali di servizio alle tagliate è assolutamente vietato lo strascico dei tronchi; il materiale legnoso ritratto dall'intervento dovrà essere trasportato caricato su trattore o rimorchio, intero o parzialmente depezzato.

Per ulteriori prescrizioni concernenti le modalità di effettuazione dell'intervento si faccia diretto riferimento a quanto definito all'interno del Capitolato Tecnico alle pagine seguenti.

Criteri di assegnazione dei lotti

L'assegnazione dei lotti mediante pubblico incanto avverrà in base a regolare asta o tramite altra procedura ad evidenza pubblica ed attenendosi agli specifici regolamenti di partecipazione.

Sale Marasino, 24/11/2025

Il Direttore Tecnico
dott. forestale Marcello Baiguera
(doc. firmato digitalmente)

CAPITOLATO TECNICO

1. L'utilizzazione del bosco dovrà essere effettuata entro il periodo di due anni di validità della Denuncia di taglio presentata dal Consorzio Forestale, facendo fede dalla data di presentazione alla Regione Lombardia riportata sulla Denuncia medesima.

Le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate a regola d'arte durante il periodo in cui vige l'autorizzazione al taglio, così come definito dalla stagione silvana e come specificato all'interno della Denuncia stessa.

Entro 30 giorni dal termine ultimo del taglio dovranno comunque aver luogo anche le operazioni di allestimento ed esbosco del materiale legnoso, nonché la ripulitura della tagliata, concentrando la ramaglia ed i residui dell'utilizzazione in cataste sistemate in buon ordine negli spazi vuoti o a monte dei rilasci, comunque in modo da non danneggiare le ceppaie e la rinnovazione naturale. In nessun caso è previsto l'abbruciamento.

Tutte le operazioni suddette dovranno svolgersi nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato e nelle vigenti Norme Forestali della Regione Lombardia (Reg.Reg. 5/2007).

2. Per ogni lotto il censito assegnatario è il diretto responsabile di tutte le operazioni di taglio ed utilizzazione, prima di dare avvio ai lavori deve prendere coscienza di tutti gli articoli del presente capitolato.

3. Nell'eventualità che gli assegnatari intendano utilizzare per l'esbosco dei lotti "fili a sbalzo" o "palorci" anche sottochioma, ogni singolo impianto dovrà essere segnalato in loco e denunciato presso la Comunità Montana Sebino Bresciano quale ente forestale competente, secondo le modalità informatizzate previste dal SITAB della Regione Lombardia.

Il montaggio e l'utilizzo dell'impianto sono sotto diretta ed esclusiva responsabilità dell'assegnatario, durante i periodi di inutilizzo il filo della portante non potrà restare in tensione, ma dovrà rimanere lasco a terra. Al termine delle operazioni di esbosco l'impianto dovrà tassativamente essere smontato.

4. È proibito ai censiti assegnatari dei lotti tagliare qualsiasi pianta o pollone non assegnati e dovranno essere rispettate tutte le matricine contrassegnate con smalto rosso sulla corteccia. Se per cause accidentali una di esse dovesse subire danni tali da comprometterne la vitalità,

potrà essere abbattuta rilasciandone almeno una di uguali dimensioni ed aspetto vegetativo, posta nelle vicinanze.

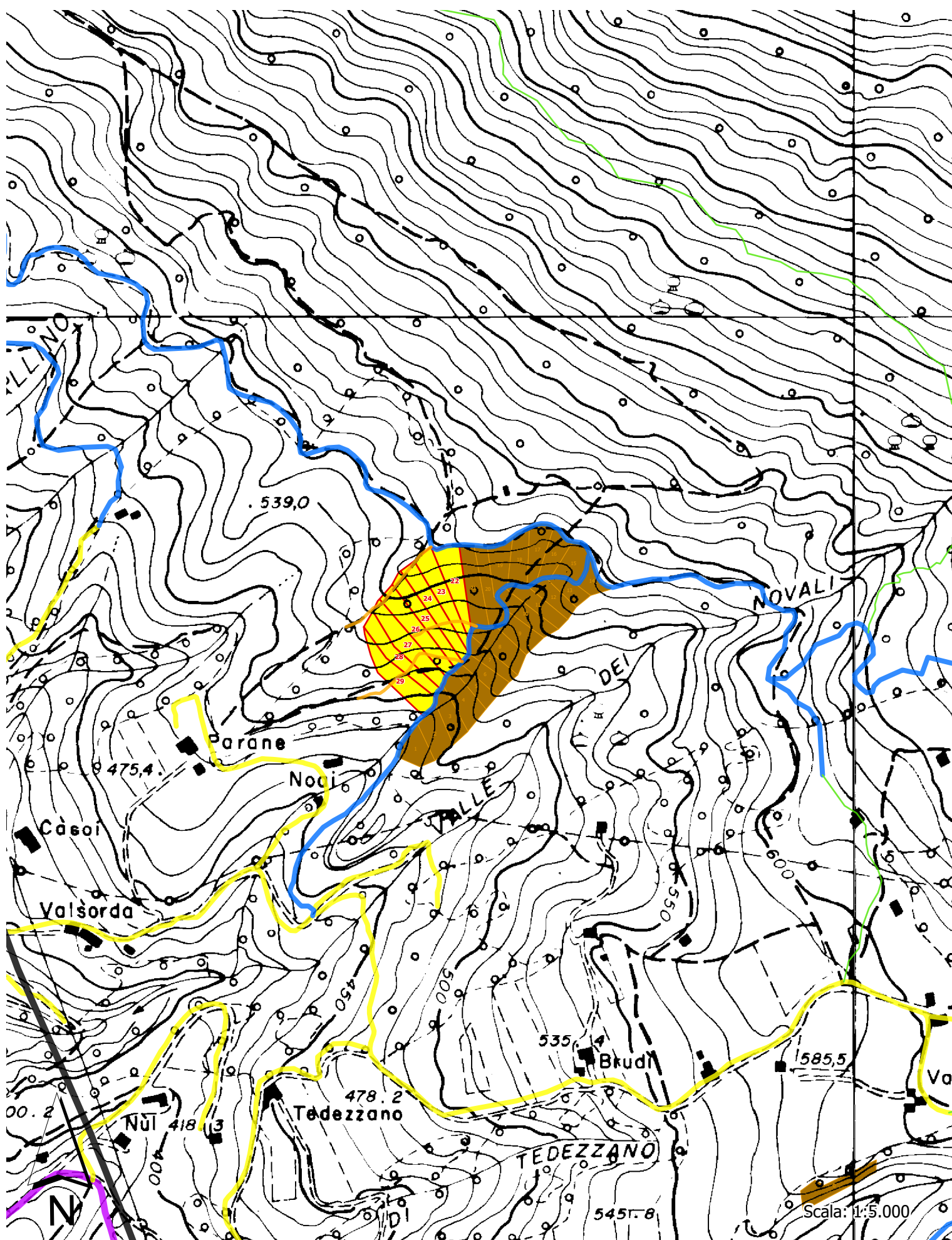
Parimenti dovrà venir risparmiato al taglio il legnatico di confine tra i lotti (marcato con linee orizzontali e verticali di colore arancio fluorescente). Dovranno inoltre essere risparmiate al taglio specie protette e rare, quali Biancospino ed Agrifoglio.

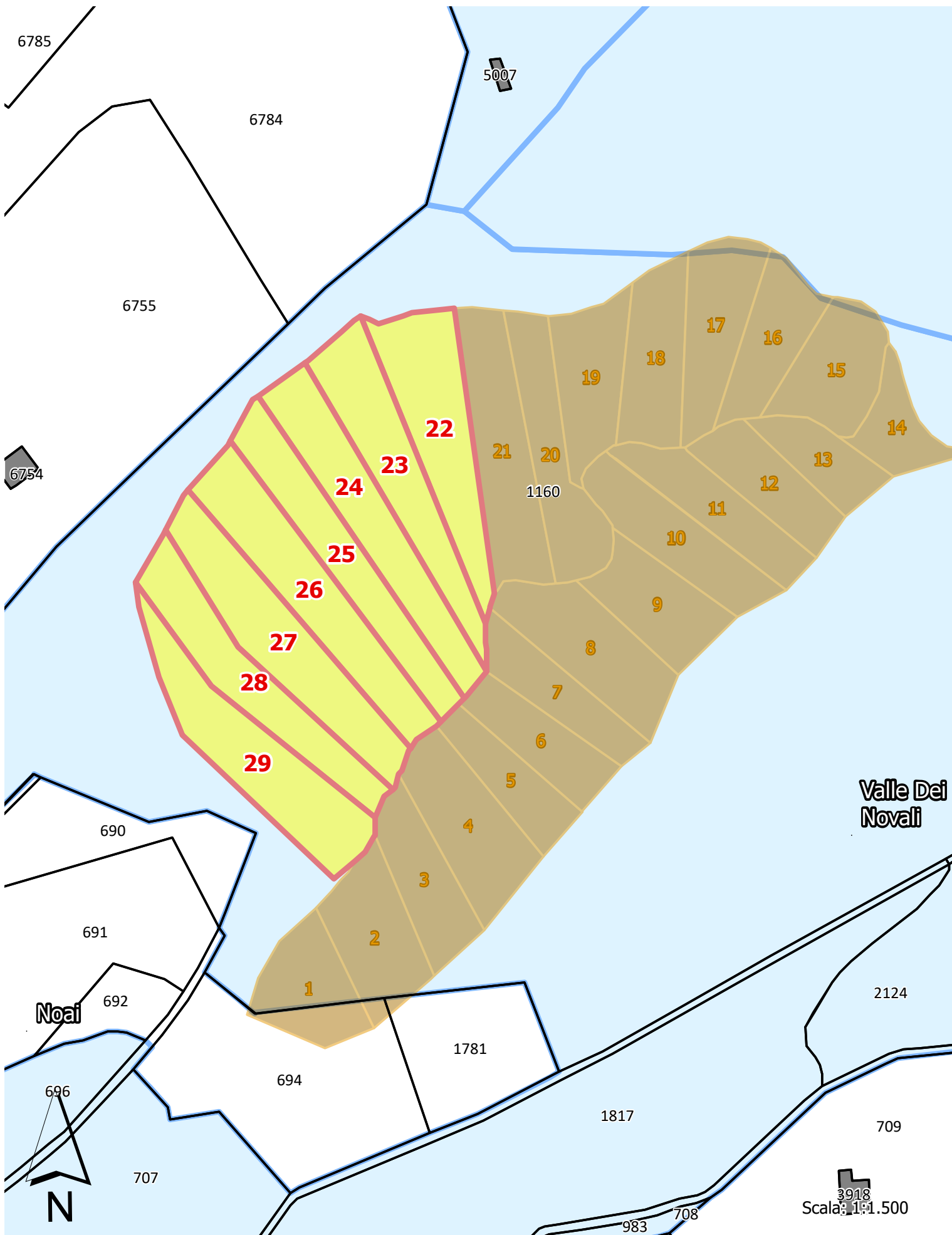
Contemporaneamente all'utilizzazione della legna dovranno essere tagliati i rovi, i monconi residuati da tagli arbitrari, le ceppaie danneggiate, il cespugliame invadente, i fusti sradicati, stroncati, secchi.

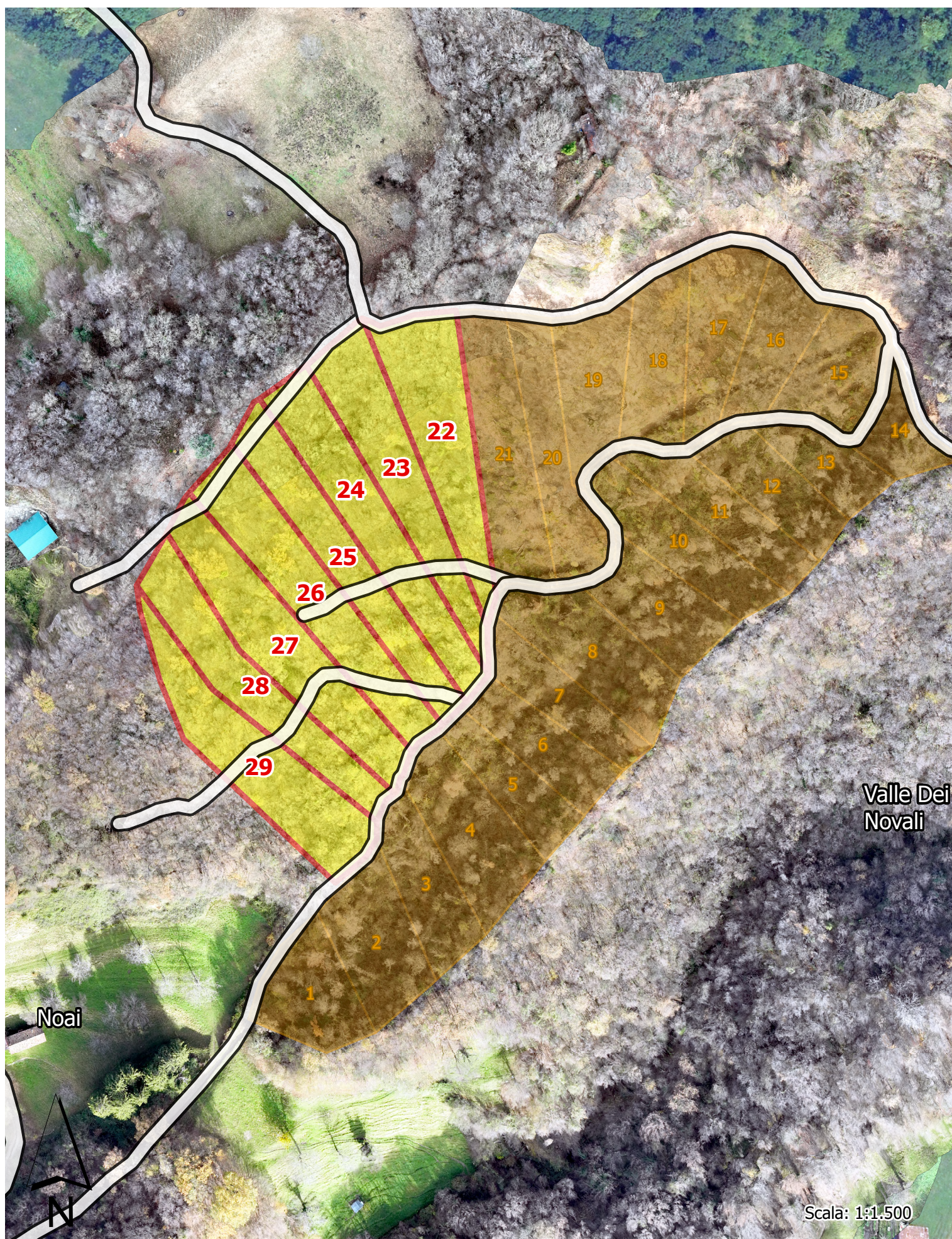
5. Ogni censito interessato all'acquisto deve recarsi in bosco, prima dell'asta pubblica, per prendere visione dei lotti. Dopo l'assegnazione non sarà in alcun modo possibile presentare proteste o contestazioni relative a qualità e/o quantità del prodotto legnoso ricavato.
6. Al termine delle operazioni in bosco, sarà cura del personale del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano procedere alla verifica della regolarità dell'utilizzazione e dello stato dei luoghi. In caso di violazioni degli obblighi assunti o di non conformità delle operazioni di taglio l'autorità forestale competente procederà alla definizione delle sanzioni, il cui importo verrà addebitato all'assegnatario inadempiente.

Sale Marasino, 24/11/2025

Il Direttore Tecnico
dott. forestale Marcello Baiguera
(doc. firmato digitalmente)







Piedilista Matricine / Riservati

Lotto	Matricine TOT	Quota 1 alta n.matricine	Quota 2 alta/media n.matricine	Quota 3 media n.matricine	Quota 4 media/bassa n.matricine	Quota 5 bassa n.matricine	Quota 1 alta n.matricine lotto prec	Quota 2 alta/media n.matricine lotto prec	Quota 3 media n.matricine lotto prec	Quota 4 media/bassa n.matricine lotto prec	Quota 5 bassa n.matricine lotto prec
22	27	4	9	7	7						
23	25	4	7	2	5	3	1	1		1	1
24	29	1	8	7	5	5	1		1	1	
25	25	5	7	4	5	2		1		1	
26	32	5	13		8	4	1	1			
27	28	5	4		8	9		1			1
28	23	4	1		9	8	1				